

## ALLEGATO 8)

**CO-PROGETTAZIONE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE IN PARTNERSHIP LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO ABITATIVO E A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE E/O GRAVE MARGINALITÀ E IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI BASSA SOGLIA - Tavolo di Co-progettazione n.2**

### PROGETTO DEFINITIVO

#### SERVIZIO C.4 "ACCOGLIENZA IN STRUTTURE PER ADULTI"

##### Premessa:

La Co-progettazione di cui all'art. 55 del Codice del Terzo Settore rappresenta l'istituto che consente di realizzare finalità pubbliche attraverso una istruttoria partecipata e condivisa, nella quale, fermo restando le prerogative dell'Ente pubblico, quale amministrazione procedente, ai sensi della legge 241/1990, il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il risultato della collaborazione e condivisione di tutti i partecipanti al procedimento.

Con lo strumento della co-progettazione, modello organizzativo ispirato al principio di sussidiarietà, il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore in quanto portatori di conoscenza, di competenze e di spinte innovative ulteriori rispetto alle Amministrazioni Locali, diventa ancora più prezioso e necessario, non solo nella fase finale di erogazione e gestione dei servizi, ma nelle fasi di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi ed interventi.

Con determinazione dirigenziale n. cron. 775 del 10/06/2024 il Comune di Udine, Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale", ha avviato, con apposito Avviso pubblico di co-progettazione, un procedimento finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, interessati a co-progettare e a gestire in partnership con l'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" attività e interventi per la realizzazione del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a favore di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità e il rafforzamento dei servizi di bassa soglia a valere sulle seguenti risorse:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore" - Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" Investimento 1.3.1 "Housing temporaneo" CUP: C94H22000130006 e 1.3.2 "Stazioni di Posta" CUP: C94H22000140006;



- Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - Quota povertà estrema (annualità 2021-2022-2023);
- Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - Quota servizi (annualità 2020-2021-2022-2023);
- Fondo sociale regionale (art.39, L.R. 6/2006) - annualità 2024-2025-2026;
- altri fondi comunitari, nazionali, regionali, comunali.

I Servizi e gli interventi oggetto della Co-progettazione sono i seguenti:

**A. SERVIZI DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO NELLA RICERCA DELLA CASA**

**B. SERVIZI DI STRADA**

**C. SERVIZI DI ACCOGLIENZA** strutturate nelle seguenti tipologie:

**C.1 PRONTA ACCOGLIENZA:**

**C.1.1 DORMITORIO DI 1° LIVELLO**

**C.1.2 DORMITORIO DI 2° LIVELLO**

**C.1.3 PRONTA ACCOGLIENZA IN ALLOGGIO O ALTRE SOLUZIONI DI EMERGENZA**

**C.2 ALLOGGI DI PRIMA ACCOGLIENZA E ALLOGGI VERSO L'AUTONOMIA**

**C.3 HOUSING FIRST E HOUSING LED**

**C.4 ACCOGLIENZA IN STRUTTURE PER ADULTI**

**D. CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ - STAZIONE DI POSTA**

**E. SERVIZIO EDUCATIVO A FAVORE DI PERSONE GIA' COLLOCATE IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE AUTONOME**

Tutti i Servizi e gli interventi sopraelencati devono necessariamente prevedere l'attivazione del Servizio di accompagnamento educativo.

Inoltre, in relazione al progetto personalizzato, frutto di una decisione condivisa in equipe multidisciplinare, può essere previsto un kit di progetto a favore dei beneficiari per l'acquisto di dotazioni che rispondano alle esigenze personali.

A seguito delle manifestazioni di interesse presentate a valere sull'Avviso Pubblico di co-progettazione, sono stati individuati con determinazione n. 1217 del 27.8.2024 gli ETS ammessi ai Tavoli di Co-progettazione.

Con la medesima determinazione si è stabilito di costituire quattro Tavoli di Co-progettazione:



- Tavolo di Co-progettazione 1 per il Servizio A "Servizi di informazione, orientamento e accompagnamento nella ricerca casa e nell'inserimento abitativo" che vede la partecipazione in qualità di ETS della Società Cooperativa "Vicini di Casa";
- Tavolo di co-progettazione 2 per il Servizio C.4 "Accoglienza in strutture per adulti" che vede la partecipazione in qualità di ETS della Fattoria Sociale "Bosco di Museis" e della costituenda ATI tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico;
- Tavolo di co-progettazione 3 per i seguenti Servizi: Servizio B "Servizi di strada", Servizio C.1.1 "Dormitorio di 1° livello", Servizio C.1.2 "Dormitorio di 2° livello", Servizio D "Centro Servizi per il contrasto alla povertà - Stazione di posta" che vede la partecipazione in qualità di ETS della Croce Rossa Italiana Comitato di Udine, della costituenda ATI tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico;
- Tavolo di co-progettazione 4 per i seguenti Servizi: Servizio C.1.3 "Pronta accoglienza in alloggi o altre soluzioni d'emergenza", Servizio C.2 "Alloggi di prima accoglienza e alloggi verso l'autonomia", Servizio C.3 "Housing First e Housing Led", Servizio E "Servizio educativo a favore di persone già collocate in soluzioni alloggiative autonome" che vede la partecipazione in qualità di ETS della Società Cooperativa "Vicini di Casa", dell'Associazione Centro di Aiuto alla Vita di Udine, del Centro di Accoglienza e promozione culturali "E.Balducci, della costituenda ATI tra l'associazione Oikos (capofila) e l'associazione Time for Africa, della costituenda ATI tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico.

Il presente documento rappresenta il **progetto definitivo del Tavolo di Co-progettazione n. 2 relativo al SERVIZIO C.4 "ACCOGLIENZA IN STRUTTURE PER ADULTI"** frutto del processo di Co-progettazione tra il SSCFC e gli ETS: Fattoria Sociale "Bosco di Museis" e la costituenda ATS tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico, che si sono incontrati in data 18 Settembre, 27 Settembre e 24 Ottobre 2024 come emerge dai verbali pubblicati agli atti.

### **Obiettivi, finalità della co-progettazione**

Il SSC, attraverso la Co-progettazione, intende rafforzare il sistema di accoglienza diffusa con soluzioni plurime e diversificate che, rispondendo al bisogno prevalente, garantisca il rispetto dei



diritti sociali delle persone in situazione di disagio abitativo e/o di grave marginalità e a rischio di esclusione sociale, il soddisfacimento dei loro bisogni primari e l'avvio di percorsi verso l'autonomia possibile delle persone stesse.

L'obiettivo principale è quindi quello di creare un sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a favore di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità e l'implementazione dei servizi di bassa soglia attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei Servizi di orientamento, di accoglienza, di accompagnamento, di presa in carico delle persone mediante un sistema organizzato:

- di soluzioni, differenziate secondo il livello di bisogno, per l'intercettazione delle persone, l'affiancamento e l'accompagnamento, nonché per il soddisfacimento di bisogni primari quali il riparo notturno, l'alimentazione quotidiana, la fruizione di servizi igienici, l'accesso ai servizi socioassistenziali e sanitari
- di percorsi di accoglienza orientati a supportare e indirizzare le persone verso l'inserimento lavorativo e sociale, in un'ottica di gestione e prevenzione delle emergenze, di accompagnamento all'abitare e di inclusione attiva di individui e nuclei familiari a rischio di esclusione sociale e povertà assoluta

La finalità della co-progettazione è quella di integrare e implementare quanto già messo in atto dal SSCFC attraverso il confronto, la condivisione e la co-realizzazione di interventi e servizi in sinergia tra Enti pubblici e del Terzo Settore per:

- la creazione di un sistema territoriale integrato per consentire alle persone in situazione di disagio abitativo e/o grave marginalità e a rischio di esclusione sociale di riappropriarsi della propria autonomia attraverso un'organizzazione di vita (consapevolezza delle proprie dinamiche relazionali, delle proprie risorse e capacità, acquisizione di nuove abilità) all'interno di un progetto di accoglienza in una soluzione abitativa;
- il rafforzamento dell'equipe multidisciplinare, quale modalità operativa plurale che include competenze e figure professionali diverse, pubbliche, private e del Terzo Settore (educative, sociali, legali, sanitarie, psicologiche, transculturali nonché tutte le figure ritenute necessarie e coinvolgibili ai fini della presa in carico della persona) quale strumento di costruzione di percorsi personalizzati;
- il sostegno e accompagnamento nei percorsi di reinserimento sociale realizzati con progetti di inclusione sociale, opportunità formative e lavorative offerte dal territorio.

#### **Destinatari delle azioni e delle attività progettuali**

I destinatari degli interventi sono cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli centrale", singoli o nuclei familiari anche con presenza di minori, che si trovino in condizioni di disagio socio-abitativo (secondo la classificazione ETHOS sotto riportata) e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità privi o carenti di risorse economiche, familiari/amicali alternative.



Sono comprese anche le persone afferenti ai servizi della Giustizia con misure alternative alla detenzione.

Le persone residenti in altri Comuni al di fuori del territorio dell'Ambito "Friuli Centrale" che gravitano temporaneamente nel territorio del SSCFC e che versano in condizioni di grave emarginazione e deprivazione (privi o carenti di risorse economiche, familiari/amicali alternative), prive di dimora possono beneficiare esclusivamente di interventi urgenti ed indifferibili, immediato riparo e soddisfacimento di bisogni primari garantiti attraverso il Servizio di strada, il dormitorio di 1° livello, la pronta accoglienza in alloggio (per persone anziane con problematiche di salute legate all'età e/o con disabilità oppure nuclei con minori) o altre soluzioni di emergenza e la Stazione di Posta.

Le persone prive di residenza, regolarmente presenti nel territorio italiano, che gravitano temporaneamente nel territorio del SSCFC e che versano in condizioni di grave emarginazione e deprivazione (privi o carenti di risorse economiche, familiari/amicali alternative), prive di dimora possono beneficiare esclusivamente di interventi urgenti ed indifferibili, immediato riparo e soddisfacimento di bisogni primari garantiti attraverso il Servizio di strada, il dormitorio di 1° livello, la pronta accoglienza in alloggio (per persone anziane con problematiche di salute legate all'età e/o con disabilità oppure nuclei con minori) o altre soluzioni di emergenza e la Stazione di Posta.

Si richiamano le *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia* e facendo riferimento alla tipologia *ETHOS (European Typology on Homelessness and Housing Exclusion)*, così come elaborata dall'Osservatorio europeo sulla *homelessness*, che individua le diverse situazioni di disagio abitativo raggruppandole per intensità.

- senza tetto (persone che vivono per strada o in situazioni di fortuna, persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza)
- senza casa (ospiti in strutture per persone senza dimora, ospiti in dormitori e centri di accoglienza per donne, ospiti in strutture per immigrati, richiedenti asilo, rifugiati, persone in attesa di essere dimesse da istituzioni, persone che ricevono interventi di sostegno di lunga durata in quanto senza dimora)
- sistemazioni insicure (persone che vivono in sistemazioni non garantite, persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio, persone che vivono a rischio di violenza domestica)
- sistemazioni inadeguate (persone che vivono in strutture temporanee non rispondenti agli standard abitativi comuni, persone che vivono in alloggi impropri, persone che vivono in situazioni di estremo affollamento)

### **Durata del Progetto**

La durata progettuale sarà ricompresa tra la data del 01.11.2024 e fino alla conclusione del finanziamento PNRR prevista per il 31.03.2026 salvo eventuali proroghe o modifiche da parte del Ministero.



## **Metodologia gestionale**

Il Tavolo di Co-progettazione rimarrà attivo durante tutto il periodo di attuazione del Progetto come strumento di governance del processo e luogo congiunto per il confronto, il monitoraggio e le valutazioni intermedie e finali.

La convocazione, la gestione, la regia del Tavolo è a cura dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale".

Il personale messo a disposizione dagli ETS lavorerà in stretta collaborazione con gli operatori del SSCFC, dell'ASUFC e di tutti gli Enti e Soggetti che saranno coinvolti nella gestione del Servizio stesso.

La quantificazione delle risorse umane e materiali messe a disposizione da parte degli ETS terrà conto di quanto proposto dagli Enti stessi in fase di proposta progettuale e da quanto concordato negli incontri del Tavolo di co-progettazione di cui ai verbali approvati e pubblicati.

L'accoglienza avviene a seguito della valutazione da parte dell'equipe multidisciplinare - modalità operativa plurale che include competenze e figure professionali diverse, pubbliche, private e del Terzo Settore (educative, sociali, legali, sanitarie, psicologiche, transculturali nonché tutte le figure ritenute necessarie e coinvolgibili ai fini della presa in carico della persona) - negli Incontri di rete o nelle Unità di Valutazione Multiprofessionale come definito del "Protocollo reti" o negli incontri dell'equipe Abitare.

Il progetto personalizzato di e con ciascun beneficiario sarà delineato e monitorato tra tutti i Soggetti coinvolti nella progettualità attraverso gli incontri dell'equipe multidisciplinare nei quali, dall'analisi e valutazione dei bisogni e delle risorse, vengono definiti obiettivi, risultati attesi, azioni, attività, soggetti (formali e informali) coinvolti, tempi, costi comprensivi di eventuale compartecipazione da parte del beneficiario.

La documentazione utilizzata per la stesura dei progetti personalizzati sarà fornita dal SSCFC anche tenuto conto degli obblighi imposti dal Ministero relativamente all'utilizzo dei format.

### **Descrizione del Servizio C.4. "Accoglienza in struttura per adulti"**

Si intende un'accoglienza basata sulla vita comunitaria al fine di promuovere contesti relazionali e capacitanti che pongano attenzione e valorizzino le risorse delle persone e le loro aspettative, incentivando il maggior grado di autonomia possibile in ciascuna persona e consentano il passaggio a sistemazioni alloggiative, anche in convivenza, stabili e durature.

È un intervento di accoglienza temporanea in regime di residenzialità o semiresidenzialità, comprensivo dell'ospitalità diurna e/o notturna, del vitto (colazione, pranzo e cena), del servizio di lavanderia e di quanto necessario per la cura personale e degli ambienti di vita; sono garantiti spazi privati e comuni; l'accoglienza è caratterizzata da una forte componente educativa volta a contenere e ridurre i rischi di esclusione sociale nonché a ricostruire condizioni esistenziali dignitose attraverso un progetto personalizzato redatto in equipe multiprofessionale condiviso con la persona.

L'intervento educativo è finalizzato ad affiancare e accompagnare la persona attraverso le azioni necessarie per raggiungere la maggior autonomia possibile nelle seguenti aree:



- Area personale: acquisire e mantenere adeguata cura di sé, della propria igiene personale, degli spazi di vita assegnati; acquisire e mantenere i ritmi della quotidianità propri di uno stile di vita sano, adeguato regime alimentare nel rispetto delle culture di appartenenza;
- Area della salute: prendersi cura della propria salute, affiancando la persona negli accertamenti e nelle eventuali cure sanitarie (nell'intraprendere e mantenere i programmi e i percorsi di cura in accordo con i Servizi di competenza; nell'effettuare eventuali accertamenti necessari, nel mantenere le terapie prescritte, nel mettere in atto comportamenti favorevoli allo stile di vita sano);
- Area occupazionale: realizzare percorsi di inclusione occupazionale e lavorativa, valutando in maniera condivisa, con gli ospiti e i servizi, competenze, attitudini, limiti e risorse delle persone per identificare percorsi formativi, di inserimento lavorativo attraverso gli strumenti delle borse lavoro e dei tirocini;
- Area economica e giuridica: realizzare azioni di supporto della gestione economica, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di apprendimento della gestione del bilancio personale e familiare; avere consulenze giuridiche qualora necessario; supportare la persona nell'esperire le procedure burocratiche e gli atti necessari per l'accesso ai benefici o a quanto previsto dai percorsi personalizzati;
- Area delle relazioni ed emotivo-comportamentali: partecipare e contribuire alla vita comunitaria, sia attraverso azioni concrete di gestione degli spazi domestici, di preparazione dei pasti e di tutto quanto necessario alla vita quotidiana, sia attraverso il favorire la creazione di relazioni solidali e di reciproco sostegno, con le occasioni di condivisione e scambio di gruppo e di mediazione degli operatori nei conflitti emergenti; intessere relazioni sociali, partecipare a attività ricreative etc. promosse nelle comunità locali, in particolare collaborando con le associazioni del territorio nella realizzazione di eventi e attività, con il coinvolgimento dei quartieri, delle associazioni delle comunità locali, secondo un'ottica di empowerment di comunità.

E' prevista la presenza di operatori anche nelle ore notturne per garantire la sorveglianza e il monitoraggio degli ospiti.

Nell'ottica di incoraggiare la partecipazione attiva degli ospiti, le azioni prevedono il maggior livello di coinvolgimento possibile delle persone accolte non solo nella gestione ma anche nell'organizzazione e nell'animazione della struttura.

Il percorso di accoglienza ha carattere di temporaneità; la durata è parametrata ai bisogni della persona e al raggiungimento degli obiettivi del progetto personalizzato che viene discusso e concordato dall'equipe multiprofessionale. Per situazioni specifiche l'accoglienza è subordinata a presa in carico da servizi sanitari.

#### **Attività e risorse per la co-progettazione**

Il contributo complessivo riconosciuto dal Comune di Udine, in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" per l'intero periodo della Convenzione, per il **SERVIZIO C.4 ACCOGLIENZA IN STRUTTURE PER ADULTI** ammonta complessivamente a **€ 542.885,79** suddiviso come tra i seguenti ETS:



- € 464.959,47 a favore della costituenda ATS tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico;

- € 77.926,32 a favore della Fattoria "Bosco di Museis"

- a) Tale importo è comprensivo degli oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi di interferenza, pari ad € 0,00 (zero) trattandosi di attività intellettuale;
- b) Per poter ottenere il rimborso, gli ETS dovranno presentare trimestralmente al SSCFC la richiesta di rimborso corredata dalla relazione periodica e dalla dell'attività, dai Timesheet utilizzando i modelli predisposti dal SSCFC ("Richiesta di rimborso spese" - "Relazione periodica delle attività" - "Timesheet" Risorse umane impiegate" e "Riepilogo delle spese sostenute" con gli allegati giustificativi di spesa);
- c) Per gli Enti raggruppati in ATS, la richiesta di rimborso spese dovrà essere presentata al SSCFC dall'Ente Capofila; l'Amministrazione procedente provvederà al rimborso dei costi sostenuti nei confronti degli ETS del raggruppamento che hanno sostenuto la spesa;
- d) L'ente partner attuatore adegua la propria attività di rendicontazione alle regole stabilite nelle linee guida ministeriali in vigore e alla normativa contabile nazionale e comunitaria, collaborando con l'Autorità procedente alla rendicontazione di Traguardi e Obiettivi, delle spese sostenute e alla raccolta delle informazioni sugli indicatori di Monitoraggio relativi all'intervento (indicatori comuni e relativi a milestone e target);
- e) Le spese ammesse a finanziamento e rendicontabili sono quelle contenute nel Vademecum rendicontativo predisposto dal SSCFC e reso noto agli ETS nel corso degli incontri dei Tavoli di Co-progettazione;
- f) Per i Servizi finanziati dal PNRR, le spese ammissibili sono regolate ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare con il PNRR (...), approvato con il Decreto del MLPS n. 5 del 15.02.2022;
- g) La spesa sarà liquidata quando effettivamente sostenuta dall'ETS che è dunque in grado di produrre idonea documentazione come definito al punto b).

COMUNE DI UDINE SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI  
DELL'AMBITO TERRITORIALE "FRIULI CENTRALE"

La Dirigente  
Nicoletta Stradi

ASSOCIAZIONE OPERA DIOCESANA BETANIA ONLUS

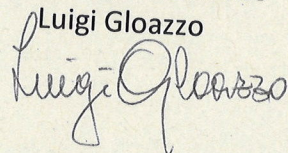
Legale rappresentante  
Dino Strizzolo



CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE ODV

Legale rappresentante

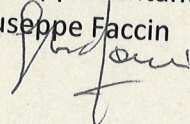
Luigi Gloazzo



CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI  
"GIOVANNI MICESIO" ODV

Legale rappresentante

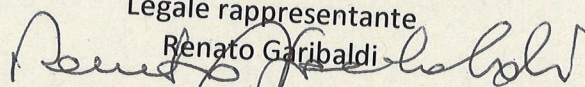
Giuseppe Faccin



FATTORIA SOCIALE "BOSCO DI MUSEIS"

Legale rappresentante

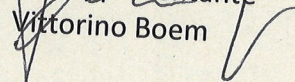
Renato Garibaldi



FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA  
DI DON EMILIO DE ROJA

Legale rappresentante

Vittorino Boem



IL MOSAICO CONSORZIO DI COOP. SOCIALI  
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Legale rappresentante

Luca Fontana

X 